

Il festival Regio, Unione Musicale, De Sono e Rai (ma anche Stabile e Museo del Cinema) omaggiano da domani il compositore torinese della "Donna serpente" nato in via Cavour nel 1883

Casella da riscoprire

SUSANNA FRANCHI

SULLA FOTO di Gustav Mahler c'è scritto: "Al mio amico Alfredo Casella", poi ci sono le dediche di Stravinskij, Debussy, D'Annunzio, di molti altri esponenti della cultura novecentesca: basterebbero queste foto, in mostra da domani al Teatro Regio, a raccontarci la dimensione internazionale del compositore torinese Alfredo Casella al quale l'intero sistema culturale cittadino dedica un festival da domani al 24 aprile.

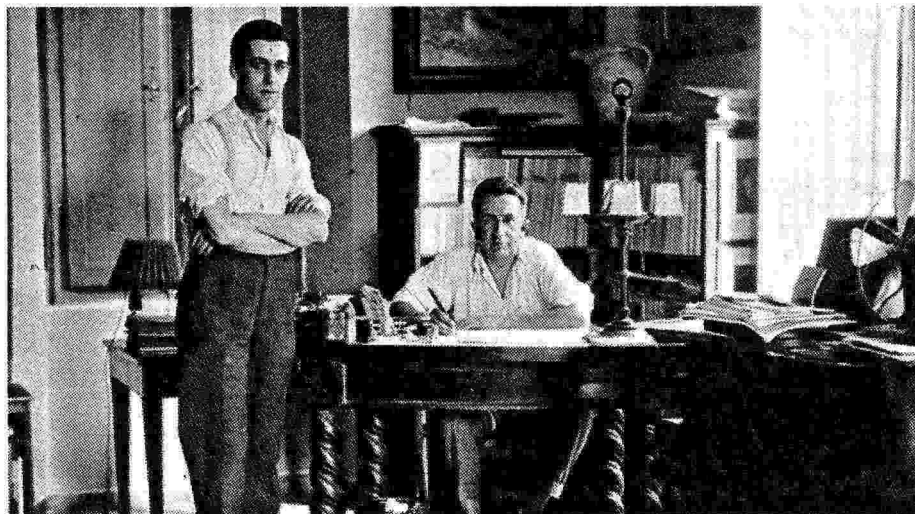
Alfredo Casella nacque a Torino il 25 luglio 1883 e in via Cavour 41 c'è una lapide che ricorda la casa natale del "Compositore, pianista e direttore d'orchestra, sommo artefice del rinnovamento musicale italiano". Il "Festival Alfredo Casella, l'arte italiana di un musicista internazionale" nasce da un'idea di Gaston Fournier-Facio, direttore artistico del Teatro Regio di Torino: «Quando sono arrivato al Regio nell'ottobre 2014 ho visto che era stata programmata la prima esecuzione a Torino della sua opera "La donna serpente" con la direzione di Gianandrea Noseda che è un vero e proprio apostolo di Casella, dato che ha eseguito e inciso molte sue composizioni sinfoniche. Così ho pensato che intorno a queste recite bisognava costruire un festival interdisciplinare che raccontasse tutte le anime di Casella e subito le istituzioni culturali torinesi, non solo musicali, hanno aderito al progetto dando vita a questa ricchissima rassegna».

Domani alle 17 al Regio nel Foyer del Toro si inaugura la mostra "Casella intimo", a cura di Si-

mone Solinas, con ritratti fotografici e lettere, poi alle 17.30 conferenza della musicologa Fiamma Nicolodi che è anche nipote del compositore. Alle 20.30 al Piccolo Regio gli Amici della Filarmonica del Teatro Regio e l'Accademia Corale Stefano Tempia propongono l'esecuzione in forma semiscenica dell'opera "La favola di Orfeo" composta da Casella nel 1932, Silvio Gasparella dirige la Filarmonica del Teatro Regio di Torino e l'Accademia Corale Stefano Tempia, il maestro del coro è Dario Tabbia, movimenti scenici di Riccardino Massa, cantano Dario Prola e Kate Fruchterman. Martedì alla Sala del Caminetto del Regio si terrà il convegno "Il tempo e la musica di Alfredo Casella".

Il Casella da camera lo si potrà ascoltare martedì alle 20 al Teatro Vittoria dove l'Unione Musicale presenta "Chez Misia Sert" e mercoledì alle 21.15 al Piccolo Regio dove la De Sono Associazione per la musica propone il "Trio" e i "Cinque pezzi per quartetto d'archi". Il 14 aprile alle 20 al Regio va in scena "La donna serpente" con la direzione di Gianandrea Noseda e la regia di Arturo Cirillo, cantano Carmela Remigio, Piero Pretti, Erika Grimaldi (diretta su Radio3 e su Rai5). E poi ci sarà spazio per l'Orchestra Rai con un concerto sinfonico, l'Associazione Concertante con un concerto da camera, il Teatro Stabile che mette in scena "La donna serpente" di Carlo Gozzi con la regia di **Valter Malosti**, il Museo del Cinema con le "Pagine di guerra" e proiezioni di documentari, balletti, presentazioni editoriali e discografiche per rendere omaggio a un torinese troppo spesso dimenticato.

ORIPRODUZIONE RISERVATA



DEDICA DI MAHLER
Gianandrea Noseda dirige
"La donna serpente"
al Teatro Regio
A sinistra, il compositore
nel suo studio romano

